

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Misura 111

Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

**Rapporto di valutazione ex post
del PSR 2007-2013 Regione
Piemonte**

2016

Il presente documento è stato redatto da:

NUVAL Piemonte

1. MISURA 111: AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E

| | |
|---|----------|
| DELL'INFORMAZIONE..... | 3 |
| 1.1 CARATTERISTICHE..... | 3 |
| 1.1.1 Dotazione finanziaria..... | 3 |
| 1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura..... | 4 |
| 1.1.3 I beneficiari della misura..... | 6 |
| 1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure..... | 7 |
| 1.2 QUADRO LOGICO | 8 |
| 1.3 RISPOSTA AI QUESITI VALUTATIVI | 10 |
| 1.3.1 Fonti informative e dati | 10 |
| 1.3.2 Come e quanto la misura ha contribuito alla competitività dei beneficiari?..... | 11 |
| 1.3.3 Quali altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione della misura? | 15 |
| 1.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI..... | 19 |

1. MISURA 111: AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE

1.1 Caratteristiche

La misura si propone di migliorare le capacità imprenditoriali e le competenze professionali degli addetti del settore agricolo e forestale; inoltre, realizza un'azione trasversale di supporto alle altre misure. Nello specifico, la misura 111 si compone di 2 azioni. L'azione 1 si rivolge al comparto agricolo ed è a sua volta costituita da due sottoazioni: (A) Formazione degli imprenditori ed addetti del settore agricolo; (B) Informazione nel settore agricolo. Mentre l'azione 2 è diretta alla formazione professionale e informazione degli addetti del settore forestale.

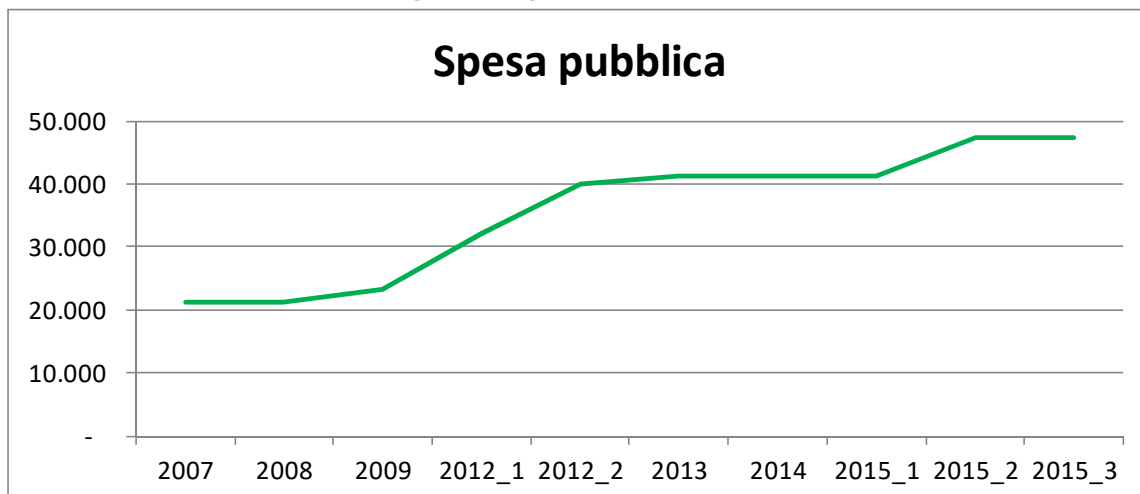
1.1.1 Dotazione finanziaria

La misura 111 prevede un costo complessivo di circa 47 milioni di euro (totalmente a carico pubblico) pari al 3,3% del costo totale del PSR 2007-2013 e al 6,2% del costo dell'asse I di cui fa parte la misura. Come si può notare dalla tabella sottostante e dalla figura 1, la misura ha subito una serie di modifiche alla dotazione finanziaria (spesa pubblica) nel corso del periodo di programmazione. Tali modifiche hanno portato alla fine del periodo di programmazione ad un raddoppio dello stanziamento delle risorse, passate da circa 23 milioni di euro nel 2009 a oltre 47 milioni nel 2015.

Tabella 1 - Costo della misura: confronto tra inizio e fine programmazione

| Misura | Costo Totale | Spesa Pubblica | Costo FEASR | Incidenza su Asse I | Incidenza sul PSR |
|--------|--------------|----------------|-------------|---------------------|-------------------|
| 2009* | 23.268.088 | 23.268.088 | 10.678.000 | 3,1% | 1,7% |
| 2015** | 47.361.361 | 47.361.361 | 21.279.040 | 6,2% | 3,3% |

Fonte: PSR 2007-13- *Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008, integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010. ** Testo approvato con comunicazione della Commissione europea Ares(2015)5828013 del 14 dicembre 2015

Figura 1 Dotazione finanziaria annuale (000 euro)

Fonte: PSR 2007-13 – Variazioni approvate da Commissione europea nei diversi anni

1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura

Tra il 2007 e il 2015 è stato emesso un totale di 20 bandi in relazione alle azioni di formazione e informazione in ambito agricolo e forestale. In particolare, sono stati emessi: 7 bandi per la formazione forestale- azione 111.2; 4 bandi per la formazione agricola- azione 111.1A (di cui 2 in ambito Health Check), 5 bandi per l'informazione agricola- azione 111.1B. A questi vanno aggiunti 2 interventi a titolarità regionale (per un totale di 15 domande). Le domande presentate nel corso della programmazione sono state quasi 500, con un tasso di ammissione del 94%. Al 31.12.2015 le domande pagate a saldo erano l'87%.

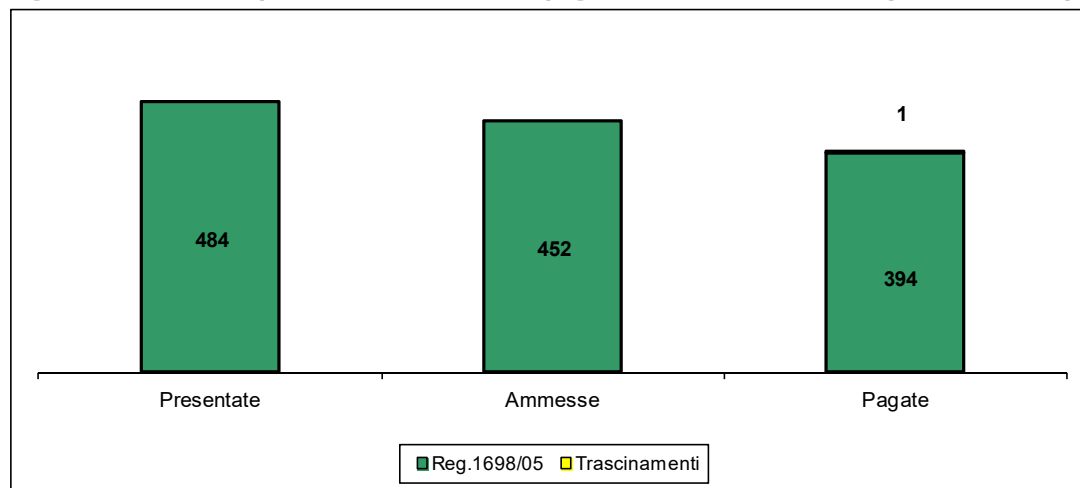
Tabella 2 – Numero di bandi e di domande per Regolamento e per anno civile (valori assoluti)

| Anno | Reg. (CE) n.1698/2005 | | | | Trascinamenti* | Totale domande pagate a saldo |
|------------------------|-----------------------|--------------------|-----------------|--------------------------|------------------------|-------------------------------|
| | N. bandi | Domande presentate | Domande ammesse | Domande pagate a saldo** | Domande pagate a saldo | |
| 2007 | | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| 2008 | | 5 | 0 | 0 | | 0 |
| 2009 | | 117 | 80 | 0 | | 0 |
| 2010 | | 26 | 44 | 83 | | 83 |
| 2011 | | 115 | 98 | 24 | 1 | 25 |
| 2012 | | 105 | 78 | 72 | | 72 |
| 2013 | | 53 | 44 | 41 | | 41 |
| 2014 | | 63 | 95 | 89 | | 89 |
| 2015 | | 0 | 13 | 85 | | 85 |
| Totale cumulato | 18 | 484 | 452 | 394 | 1 | 395 |

*Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99 e ulteriori transiti sulla programmazione di riferimento

**Calcolate su Anno Chiusura a saldo

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016

Figura 2 – Domande presentate, ammesse e pagate *fino al 31.12.2015 (valori assoluti)

*Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005;Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016

Tabella 3 – Totale pagamenti pubblici contabilizzati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)

| Periodo di programmazione | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | Totale pagato al 31.12.15 |
|----------------------------------|------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------------------|
| Programmazione 2007-13 | 192 | 707 | 2.730 | 6.501 | 7.688 | 4.574 | 8.106 | 6.343 | 10.361 | 47.202 |
| di cui Ordinarie | 0 | 0 | 2.730 | 6.501 | 7.681 | 4.574 | 8.106 | 5.561 | 9.576 | 44.728 |
| di cui Health check | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 782 | 785 | 1.568 |
| di cui Trascinamenti | 192 | 707 | 0 | 0 | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 906 |
| Aiuti di stato aggiuntivi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 97 | 97 |

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) - DWH 10/05/2016

Secondo i dati di monitoraggio, i destinatari finali della misura (in termini di partecipazioni alla formazione) sono stati oltre 26mila, valore tuttavia inferiore rispetto alle previsioni (il target era infatti 36.500); pari ad un tasso di raggiungimento del target del 72%. Anche il numero di giorni di formazione da impartire era stato previsto molto più alto di quanto effettivamente realizzato: al 31.12.15 solo il 33% del target era stato raggiunto. La differenza nel tasso di raggiungimento dei due target sembrerebbe indicare che i corsi di formazione impartiti sono stati di durata inferiore rispetto a quella ipotizzata in sede di programmazione.

Parimenti agli indicatori di realizzazione, anche l'indicatore di risultato R1 (Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale) risulta al di sotto delle aspettative: 67% il tasso di raggiungimento del target. Tuttavia, alla luce delle precedenti considerazioni, il basso tasso di raggiungimento dell'obiettivo di risultato sembra solo in parte dovuto ad un insuccesso dei partecipanti nel terminare i corsi, quanto piuttosto dovuto ad una sovrastima delle partecipazioni ai corsi di formazione.

Tabella 4 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione

| Indicatore di Realizzazione | Raggiunto al 31.12.15 | | |
|--|-----------------------|---------|-------------------------|
| | Raggiunto al 31.12.15 | Target* | Tasso di raggiungimento |
| Numero di partecipanti alla formazione | 26.309 | 36.500 | 72% |
| di cui HC | 6.414 | 3.000 | 214% |
| di cui trascinati | 886 | 900 | 98% |
| Numero di giorni di formazione impartita | 95.895 | 290.400 | 33% |
| di cui HC | 19.753 | 24.000 | 82% |

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinati

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

Tabella 5 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Risultato

| Indicatore di Risultato | Target* | Raggiunto | Tasso di raggiungimento |
|--|---------|-----------|-------------------------|
| Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale | 24.454 | 36.500 | 67,0% |

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinati

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

1.1.3 I beneficiari della misura

Nel complesso gli enti che hanno impartito corsi di formazione finanziati dalla misura 111 sono stati 21, di questi 4 hanno organizzato corsi sia in ambito forestale, sia in ambito agricolo. Come ci si poteva aspettare il numero medio di corsi organizzati e il numero medio di partecipazioni ai corsi è significativamente più elevato in ambito agricolo, rispetto a quello forestale. Tuttavia, vale la pena notare come in ambito forestale ci sia un numero maggiore di enti formativi beneficiari, nonostante la minore richiesta di formazione (in termini di platea di potenziali operatori da formare).

Tabella 6 –Statistiche sugli enti di formazione beneficiari della misura 111

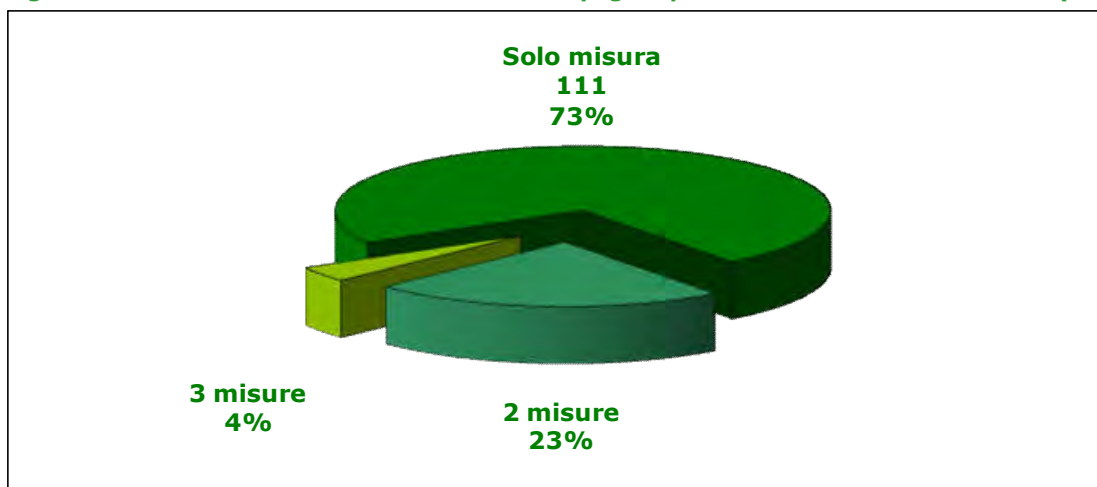
| Indicatori | Azione | | Totale |
|-------------------------------------|--------------------|---------------|--------|
| | 111.1- Agricoltura | 111.2 Foreste | |
| Totale Enti di formazione | 11 | 14 | 21 |
| Totale partecipazioni ai corsi | 20,868 | 3,940 | 24,808 |
| N. medio di partecipazioni per Ente | 1,897 | 281 | 1,181 |
| Totale corsi di formazione | 1,634 | 289 | 1,923 |
| N. medio di corsi per Ente | 149 | 21 | 92 |

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche estratti a Febbraio 2016

1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure

Come ci si poteva aspettare, la misura 111 presenta poche sinergie con altre misure del PSR. Infatti, i soggetti beneficiari sono prevalentemente enti dedicati alla formazione (associazioni, consorzi, onlus). Si rilevano, tuttavia, alcuni sporadici casi (si veda la tabella 7) in cui tali soggetti hanno beneficiato di finanziamenti anche su altre misure: 331 (formazione e informazione nell'ambito dei GAL), 133 (attività di informazione e promozione dei prodotti rientranti nei sistemi di qualità alimentare) e 124 (cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie).

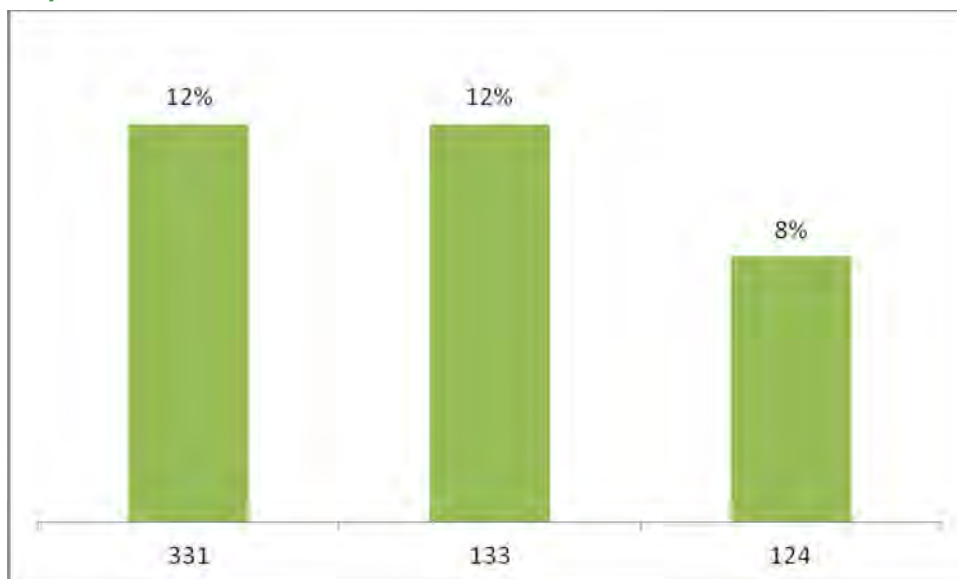
Figura 3 – Beneficiari con domande ammesse o pagate per combinazioni di misure PSR (valori %)*



*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Figura 4 - Percentuale di imprese che hanno beneficiato anche di altre misure PSR, per misure più frequenti



*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Tabella 7 – Sinergia della misura 111 con altre misure del PSR

| Combinazione di misure | Numero beneficiari con domande pagate a saldo* | Incidenza |
|---|--|-----------|
| Totale beneficiari 111 | 26 | |
| Totale beneficiari della 111 che ricevono aiuti anche su altre misure | 7 | 26,9% |
| <i>di cui con:</i> | | |
| Misura 331 | 3 | 42,9% |
| Misura 133 | 2 | 28,6% |
| Misura 124 | 1 | 14,3% |
| Misura 124 + Misura 133 | 1 | 14,3% |
| <i>Altre combinazioni</i> | 0 | |

*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

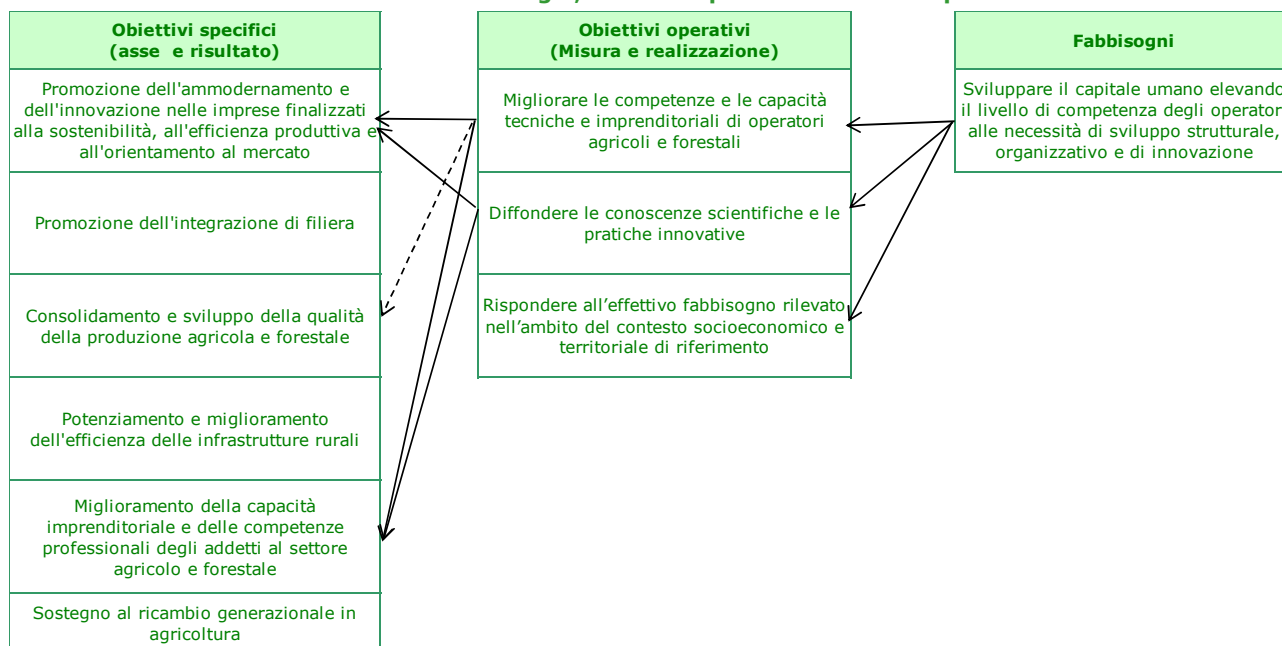
1.2 Quadro logico

Tavola 1 – Misura 111: I fabbisogni

| Fabbisogni 2007 | Fabbisogni 2014-2020 (Misura 1) |
|---|--|
| Sviluppare il capitale umano elevando il livello di competenza degli operatori alle necessità di sviluppo strutturale, organizzativo e di innovazione | Adeguare e potenziare la rete di consulenza e di informazione alle imprese |
| | Qualificare gli operatori rurali in termini di competenze e conoscenze professionali, tecniche e manageriali |

Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

La tavola 1 riporta i fabbisogni della misura 111 del PSR 2007-2013 descritti nel capitolo di analisi dei fabbisogni e delle priorità del PSR e riporta i fabbisogni ancora attivi secondo il PSR 2014-2020. Nella scheda di misura viene fatto riferimento al fabbisogno di “sviluppo del potenziale umano e consolidamento di un sistema di formazione continua”, evidenziato dalla strategia del programma. Tuttavia, non viene menzionato il fabbisogno di indirizzare le iniziative di formazione e informazione alle necessità di sviluppo strutturale, organizzativo e di innovazione espresse dal territorio. Nel PSR 2014-2020 permane il fabbisogno di incrementare le competenze professionali degli operatori agricoli e forestali, e viene enfatizzata la necessità di formare gli operatori anche in tema di tecniche di gestione e di management dell’azienda. Viene inoltre sottolineata la necessità di adeguare le competenze dei tecnici che operanti nell’ambito dell’informazione e della consulenza alle imprese agricole e forestali.

Tavola 2 – Misura 111: Coerenza tra fabbisogni, obiettivi specifici e obiettivi operativi

Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

La misura 111 di formazione e informazione agli operatori agricoli e forestali ha un carattere trasversale che riguarda non solo gli obiettivi e le priorità dell'Asse 1 ma anche quelli dell'Asse 2. Essa persegue tre obiettivi operativi principali: (i) migliorare le competenze e le capacità tecniche e imprenditoriali di operatori agricoli e forestali; (ii) diffondere le conoscenze scientifiche e le pratiche innovative; (iii) rispondere all'effettivo fabbisogno di formazione e informazione rilevato nell'ambito del contesto socioeconomico e territoriale di riferimento.

Questi obiettivi sono coerenti con quelli specifici perseguiti dall'Asse 1; in particolare esiste un legame diretto nei confronti degli obiettivi che riguardano il miglioramento della capacità imprenditoriale e delle competenze professionali degli addetti al settore agricolo e forestale e l'introduzione di innovazione per la sostenibilità, all'efficienza produttiva e all'orientamento al mercato. Attraverso, corsi di formazione specifici sulle produzioni di qualità la misura risponde anche agli obiettivi di sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali.

1.3 Risposta ai quesiti valutativi

1.3.1 Fonti informative e dati

I dati utilizzati per rispondere ai quesiti valutativi sulla misura 111 fanno riferimento a fonti di dati di primo livello (di tipo amministrativo) e a di secondo livello. Per quanto concerne le fonti di primo livello, sono state utilizzate le informazioni contenute nelle banche dati del monitoraggio statistico del PSR (Regione Piemonte – CSI) al 31.12.2015 e i risultati degli indicatori di prodotto e di risultato calcolato per la RAE 2015.

Sono state inoltre utilizzate fonti informative di secondo livello, quali i dati del Censimento dell'agricoltura 2010, i dati INAIL sull'incidentalità nel settore agricolo e i risultati ottenuti dalle indagini effettuate da INEA e CNR-CERIS sulla offerta e domanda di formazione in Piemonte. In particolare, il lavoro del CNR-CERIS "La formazione agricola e forestale piemontese" è stato condotto nell'ambito della valutazione in itinere del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte.

In generale, le risposte ai quesiti valutativi sono state formulate tenendo conto dell'analisi descrittiva delle caratteristiche dei beneficiari e degli interventi finanziati con la misura nel periodo 2007-2013 e pagate a saldo entro il 31/12/2015. Sono state inoltre elaborate le informazioni riguardanti i corsi erogati e le caratteristiche dei partecipanti ai corsi. Per apprezzare i risultati ottenuti dalla misura sono state inoltre utilizzate informazioni di contesto relative al livello di scolarizzazione degli operatori del settore agricolo, i risultati delle indagini INEA e CNR-CERIS sui fabbisogni formativi del settore agricolo e forestale.

1.3.2 Come e quanto la misura ha contribuito alla competitività dei beneficiari?

Sintesi della risposta

La nutrita partecipazione ai corsi di formazione da parte delle aziende agricole piemontesi (il 14% del totale delle aziende censite) e degli operatori (in media ciascun operatore ha partecipato a 2 corsi) e la varietà dei temi dei corsi di formazione erogati, sicuramente hanno inciso in maniera positiva sulla competitività delle aziende che vi hanno partecipato (numerose sono state le partecipazioni ai corsi di gestione aziendale, tecniche di marketing e diversificazione aziendale). Tuttavia, si richiama l'importanza, anche alla luce della nuova programmazione, di riuscire ad intercettare maggiormente gli operatori con più bassi livelli di scolarizzazione, e di procedere a un'analisi dei fabbisogni formativi del sistema agricolo al fine di strutturare un'offerta formativa che risponda appieno alle mutate esigenze del settore, anche alla luce delle potenzialità del territorio.

| Metodologia | Criteri di giudizio | Indicatori Principali | Indicatori specifici |
|---|--|-----------------------|--|
| Metodi misti: -Theory based -Tecniche qualitative -Statistiche descrittive | 1) Aumento della partecipazione alla formazione 2) Aumento partecipazione soggetti bassa scolarizzazione 3) Rispondenza dei temi dei corsi ai fabbisogni | | Incidenza partecipazione aziende agricole Composizione % partecipanti Composizione % domanda di formazione |

Il valore della formazione professionale nello sviluppo di persone, imprese e territori è ampiamente riconosciuto. Nel settore primario, la formazione è particolarmente importante per contrastare quei fattori che contribuiscono al declino dell'agricoltura e che sono riconducibili alle caratteristiche del cosiddetto "capitale umano": invecchiamento dei conduttori e mancato ricambio generazionale; scarsa partecipazione femminile; persistente bisogno di innovazione. La formazione in ambito agricolo e forestale gioca un ruolo cruciale nell'aumentare la competitività e stimolare l'innovazione del comparto e ha una portata trasversale nel perseguimento degli obiettivi comunitari per l'agricoltura, in particolare l'insediamento dei giovani e le sfide ambientali (CNR-CERIS)¹ e Regione Piemonte (2012), "La formazione agricola e forestale piemontese").

Il PSR 2007-2013 della Regione Piemonte rilevava come fabbisogno di priorità alta lo sviluppo del capitale umano attraverso l'innalzamento del livello di competenze degli operatori per andare incontro alle necessità di sviluppo strutturale organizzativo e di innovazione delle aziende del settore agricolo e forestale.

¹ CNR-CERIS e Regione Piemonte (2012), "La formazione agricola e forestale piemontese".

Affinché la formazione possa incrementare la competitività del settore è dunque necessario, in primis, che vi sia una nutrita partecipazione da parte degli operatori del territorio. In secondo luogo per ottimizzare il ruolo della formazione sarebbe auspicabile che vi partecipassero soprattutto i soggetti che hanno maggiormente bisogno di incrementare le competenze. Infine, la formazione impartita deve essere in linea con i fabbisogni e le potenzialità di sviluppo del territorio.

Per rispondere a questa domanda sono state utilizzate le informazioni dei dati di monitoraggio sui corsi erogati e sui partecipanti, così come le informazioni di contesto provenienti da statistiche ufficiali. È stata quindi effettuata un'analisi critica dell'attuazione della misura in relazione ai fabbisogni e al contesto del territorio.

Tra il 2007 e il 2015 dai dati di monitoraggio risulta che quasi 13mila tra operatori agricoli e forestali (appartenenti a 10.750 aziende distinte) abbiano partecipato ad almeno un corso di formazione organizzato dal PSR. Rispetto al potenziale bacino di utenza², ha partecipato ai corsi di formazione organizzati sulla misura 111.1 circa il 14% del totale delle aziende agricole piemontesi, valore significativo ma potenzialmente incrementabile nella futura programmazione

Tabella 8 – Partecipazione ai corsi di formazione da parte delle aziende agricole piemontesi

| Aziende | | | Operatori | | |
|--------------|------------|-----------|--------------|-------------|-----------|
| Misura 111.1 | Censimento | Incidenza | Misura 111.1 | Censimento* | incidenza |
| 9,574 | 67,148 | 14.26% | 11,266 | 122,860 | 2.70% |

*Esclusa manodopera aziendale saltuaria e non assunta.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e Censimento 2010

Nel complesso, le partecipazioni ai corsi sono state quasi 25mila, la maggioranza in ambito agricolo. Ciò fa sì che mediamente ogni operatore agricolo e forestale abbia partecipato a circa 2 corsi. L'assiduità nella partecipazione ai corsi di formazione finanziati dal PSR è confermata anche da un'indagine presso le aziende agricole piemontesi effettuata da INEA nel 2008³. Infatti, secondo questa indagine il 70% delle aziende riteneva utile frequentare attività di formazione. Di queste, la gran parte aveva già frequentato corsi formativi in passato, mentre solo un terzo dei rispondenti dichiarava di non aver mai frequentato un corso in passato, ma di voler fare formazione in futuro.

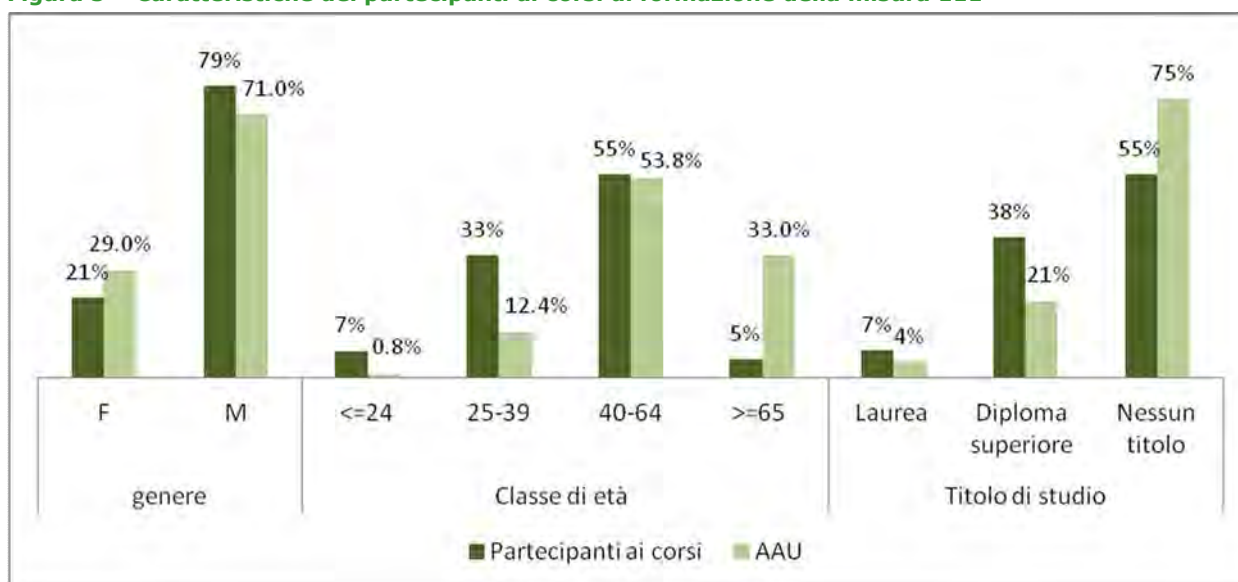
² Nel settore forestale, le imprese iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio con il codice Ateco 02 "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" sono 1.084 (anno 2010, dati Ufficio studi CCIAA di Torino), mentre dai dati di monitoraggio risulta che abbiano partecipato operatori appartenenti ad almeno 138 aziende forestali diverse, pari ad un tasso di partecipazione del 13%. Tuttavia, il tasso di partecipazione potrebbe essere sottostimato, in quanto non si è riuscito a collegare in maniera completa la banca dati dei partecipanti alla misura 111.2 con la banca dati dell'anagrafe agricola unica.

Tabella 9 – Partecipanti e partecipazioni per sottomisura

| Sottomisura | Partecipanti | Partecipazioni | N. medio partecipazioni |
|--------------------|--------------|----------------|-------------------------|
| 111.1- Agricoltura | 11,266 | 20,868 | 1.9 |
| 111.2- Forestale | 1,885 | 3,940 | 2.1 |
| Totale | 12,917 | 24,808 | 1.9 |

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Come si può vedere dalla figura che segue, i partecipanti sono prevalentemente uomini giovani con un buon livello di istruzione iniziale. Infatti, rispetto alla distribuzione media dell'universo delle aziende agricole (Anagrafe Agricola Unica), ai corsi della misura 111 hanno partecipato in misura maggiore gli uomini e soprattutto i giovani: il 40% dei partecipanti ai corsi aveva meno di 40 anni, a fronte di un valore medio di agricoltori sotto i 40 anni in Piemonte del 13%. Inoltre, ben il 45% dei partecipanti ha un'istruzione superiore (diploma di scuola superiore o laurea) rispetto ad una media del 25%. L'elevata partecipazione dei giovani (e più istruiti, anche per motivi generazionali) è sicuramente importante per acquisire tutti gli strumenti necessari per intraprendere l'attività agricola o forestale. Tuttavia, sarebbe importante riuscire a coinvolgere maggiormente su quelle fasce di operatori che di partenza hanno una scolarizzazione più bassa e che potrebbero beneficiare di nuove competenze o di aggiornamenti.

Figura 5 – Caratteristiche dei partecipanti ai corsi di formazione della misura 111

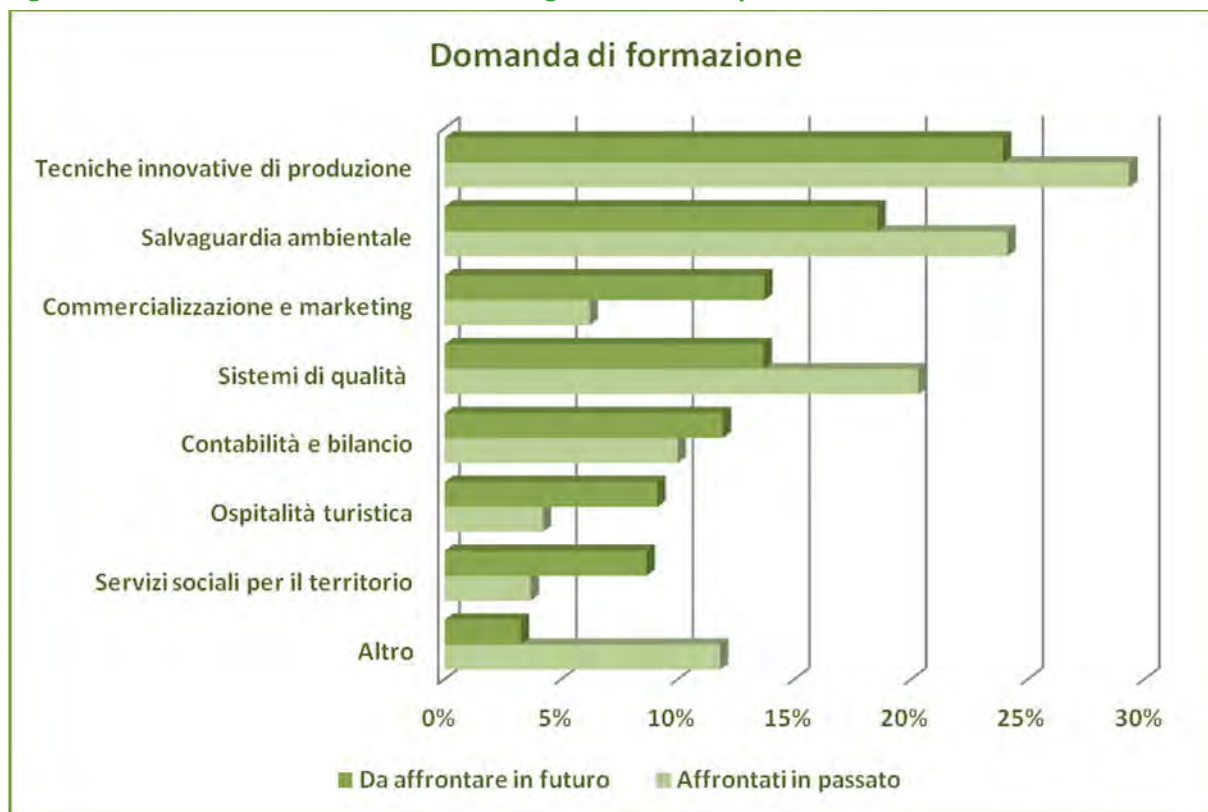
Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Dal punto di vista dei fabbisogni formativi, i risultati dell'indagine INEA del 2008 e dell'indagine del CNR-CERIS del 2012 (effettuata su richiesta della Regione Piemonte - Direzione

³ L'indagine è stata condotta dall'INEA nel 2008 (e pubblicata nel 2011) su un campione di 520 imprese piemontesi del settore agricolo.

Agricoltura) mettono in evidenza un'elevata frammentazione delle esigenze di formazione da parte dei beneficiari. Emerge tuttavia una maggiore richiesta di formazione riguardante le tecniche innovative di produzione e i corsi riguardanti la salvaguardia ambientale. Si evidenzia, inoltre, una significativa domanda di formazione sul tema della qualità e su quello della commercializzazione e del *marketing* dei prodotti. Rispetto alle attività formative già frequentate in passato, si nota un incremento nella richiesta di formazione nell'ambito della commercializzazione e del marketing, così come nell'ospitalità turistica e nei servizi sociali per il territorio, che testimonia la volontà di aumentare la competitività della propria azienda non solo dal punto di vista produttivo, ma anche da quello manageriale e commerciale. L'indagine del CERIS rileva inoltre una richiesta di formazione specifica in ambito normativo (PAC, PSR) e sulle opportunità di finanziamento per le aziende.

Figura 6 – La domanda di formazione: i temi già affrontati e quelli da affrontare in futuro



Fonte: elaborazioni su dati indagine INEA 2008

Il lavoro di approfondimento sulla formazione agricola e forestale piemontese commissionato a CERIS dalla Regione Piemonte ha anche analizzato da un punto di vista critico l'attuazione della misura e la rispondenza tra i fabbisogni e l'offerta formativa in ambito agricolo e forestale. Una prima evidenza emersa è quella di due modelli di gestione della misura e di rilevazione dei fabbisogni distinti per l'ambito agricolo e per l'ambito forestale. In particolare, il Settore Politiche Forestali accentra su di sé molte funzioni che in ambito agricolo sono delegate agli enti formativi: individua i fabbisogni formativi, definisce contenuti, strumenti e modalità

della formazione e ne monitora la qualità. Il sistema della formazione in campo forestale è gestito completamente on-line sul portale della formazione forestale della Regione e l'attività di rilevazione dei fabbisogni degli addetti del settore forestale è effettuata attraverso il sistema delle preadesioni (dal 1 settembre al 31 dicembre) su un ambito di corsi già stabiliti dalla Regione. Per quanto riguarda invece il settore agricolo, le funzioni di rilevazione dei fabbisogni sono delegate agli enti formativi, che le attuano con modalità anche molto differenti tra loro. Poi, gli enti formativi rispondendo alle manifestazioni di interesse pubblicate dalla Regione proponendo il loro piano dei corsi basato sui fabbisogni rilevati. Riguardo alle modalità di attuazione della misura e del piano dei corsi emergono alcuni punti di debolezza di cui la Direzione dovrebbe tener conto nella prossima programmazione. Nello specifico: (i) il piano formativo presentato in risposta al bando dovrebbe poter godere di maggiore flessibilità per poter rispondere a mutate esigenze degli operatori e del mercato; (ii) la rilevazione dei fabbisogni formativi in ambito agricolo dovrebbe essere organizzata in maniera più sistematica o accentrando le funzioni a livello regionale oppure predisponendo delle metodologie e degli standard comuni per gli enti formativi. Infine, l'offerta formativa dovrebbe essere basata non solo sui fabbisogni espressi dall'utenza, ma anche indirizzata sulla base e potenzialità inesprese del territorio e sull'evoluzione delle tendenze di mercato e di diversificazione e multifunzionalità delle aziende agricole.

1.3.3 Quali altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione della misura?

Sintesi della risposta

L'informazione e la formazione degli operatori ha una portata trasversale e presenta interrelazioni e legami con tutte le altre misure del PSR e con tutti gli aspetti di gestione e sviluppo delle aziende agricole. In particolare, l'attuazione della misura 111 ha dato particolare importanza agli aspetti di sicurezza sul lavoro e a quelli ambientali. Infatti, su un totale di quasi 2mila corsi erogati, oltre il 40% verteva su argomenti di salvaguardia ambientale, gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali, contabilizzando un terzo del totale delle partecipazioni e dei partecipanti. Anche sul fronte della sicurezza sul lavoro (argomento particolarmente importante nel settore agricolo, dove si riscontra un tasso di incidentalità tra i più elevati), la misura 111 ha dato un contributo concreto, prevedendo 257 corsi (il 16% del totale), che hanno coinvolto oltre 3mila operatori agricoli (il 21% del totale dei partecipanti ai corsi), pari a circa il 2,4% del totale degli operatori del settore censiti. La possibilità di beneficiare di questi tipi di consulenze ha innescato un miglioramento generale dell'azione del programma.

| Metodologia | Criteri di giudizio | Indicatori Principali | Indicatori specifici |
|---|---|-----------------------|--|
| Metodi misti: -Theory based -Tecniche qualitative -Statistiche descrittive | 1) Aumento VA 2) Aumento % Diversificazione 3) Aumento Redditività | R 7 R 2 O 311 | Tipologia Valore Investimento Indici di bilancio |

La misura della formazione e informazione presenta interrelazioni e legami con tutte le altre misure del PSR e con tutti gli aspetti di gestione e sviluppo delle aziende agricole. In questo contesto si è deciso di focalizzare l'attenzione su due aspetti che si ritengono particolarmente importanti per le ricadute sull'ambiente e sulla collettività, il primo, e sulla sicurezza degli operatori agricoli e forestali, il secondo. I due argomenti sono stati analizzati facendo uso delle informazioni derivanti dall'attuazione della misura 111 e da banche dati statistiche esistenti.

Infortuni nel settore agricolo e corsi sulla sicurezza sul lavoro

Il comparto agricoltura presenta un'elevata gravità infortunistica seconda solo al comparto costruzioni e alle attività di facchinaggio. Il rischio in agricoltura, in particolare, è connesso principalmente alle lavorazioni in pieno campo (aratura, semina, raccolta...) che comportano l'impiego di macchine agricole (trattori, seminatrici, trebbiatrici ecc) il cui utilizzo è la causa più frequente degli infortuni gravi e mortali. Inoltre, parte consistente delle imprese agricole sono imprese a conduzione familiare, per lo più con dipendenti stagionali, spesso stranieri. Ciò incide in modo significativo sui livelli di consapevolezza del rischio e sull'atteggiamento nei confronti della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In tale contesto la Regione Piemonte ha riconosciuto il comparto agricolo come una delle tematiche sulla quale intervenire prioritariamente e cooperare con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, per contrastare il fenomeno infortunistico e l'insorgenza di malattie lavoro-correlate.

In linea con la tendenza che vede, a partire dal 2000, la diminuzione del numero complessivo degli infortuni denunciati sia quello dei casi mortali, nel periodo 2011- 2015 si è assistito in Piemonte, come del resto su tutto il territorio nazionale, ad una costante, se pure moderata, flessione del numero degli infortuni occorsi agli addetti alle lavorazioni agricole. In particolare, si è passati da 3.318 casi definiti nel 2011 a 2.228, definiti nel 2015.

Tabella 10 –Infortuni sul lavoro avvenuti nel periodo 2011-2015 e definiti al 30/04/2016, Agricoltura-Piemonte

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-----------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Totale denunce | 4,041 | 3,621 | 3,098 | 2,871 | 2,811 |
| Positivi totali | 3,318 | 2,979 | 2,477 | 2,342 | 2,228 |

Fonte: INAIL

Il PSR 2007-2013 contribuisce al contrasto degli infortuni prevalentemente attraverso la misura 111 di formazione e informazione, erogando così sulla sicurezza sul lavoro, e attraverso la misura 114, fornendo un aiuto finanziario alle aziende agricole che necessitano di consulenza finalizzata a rispettare la normativa comunitaria e nazionale nell'ambito della sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito del PSR 2007-2013 una quota significativa dei corsi di formazione è stata dedicata alla sicurezza sul lavoro: 257 corsi, pari al 16% del totale dei corsi della misura 111.1. Rispetto alla formazione erogata in ambito agricolo, i corsi sulla sicurezza del lavoro hanno riscosso un buon successo: hanno coinvolto il 21% del totale dei partecipanti e hanno totalizzato il 23% del totale delle partecipazioni ai corsi.

Tabella 11 – Corsi sulla sicurezza sul lavoro: valori e incidenza percentuale sulla misura 111.1

| Totale corsi | | Aziende | | Partecipanti | | Partecipazioni | |
|--------------|-----------|---------|-----------|--------------|-----------|----------------|-----------|
| N. | Incidenza | N. | Incidenza | N. | Incidenza | N. | Incidenza |
| 257 | 16% | 2,890 | 20% | 3,365 | 21% | 4,736 | 23% |

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Tuttavia, se confrontati ai dati censuari delle aziende e degli operatori agricoli, nel periodo 2007-2013 hanno partecipato ai corsi sulla sicurezza sul lavoro finanziati dal PSR poco più del 4% delle aziende agricole e circa il 3% del totale degli operatori agricoli. C'è dunque ancora molto spazio per incrementare il numero di partecipanti, soprattutto tra il personale che non opera in ambito agricolo in maniera continuativa e che è maggiormente esposto al rischio di infortunio.

Tabella 12 – Partecipazione ai corsi sulla sicurezza sul lavoro: incidenza sul totale aziende e operatori agricoli

| Aziende | | | Operatori | | |
|------------|-------------|-----------|------------|-------------|-----------|
| mis. 111.1 | Censimento* | Incidenza | mis. 111.1 | Censimento* | incidenza |
| 2,890 | 67,148 | 4.3% | 3,365 | 122,860 | 2.7% |

*Aziende: Totale aziende agricole e zootecniche; Operatori: Totale manodopera familiare e altra manodopera aziendale in forma continuativa

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e dati Censimento dell'agricoltura 2010

Gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali

La formazione e l'informazione volta a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli è fondamentale per il perseguimento degli obiettivi ambientali di rilevanza comunitaria, quali la conservazione della biodiversità, la protezione delle risorse idriche, la riduzione dei gas serra e la tutela del territorio. Secondo i dati di monitoraggio, tra il 2007 e il dicembre 2015 sono stati erogati quasi duemila corsi: rispettivamente 1,634 a valere sulla sottomisura 111.1 e 289 sulla sottomisura 111.2. Oltre il 40% dei corsi organizzati dalla sottomisura 111.1 ha trattato argomenti di salvaguardia ambientale, gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali, contabilizzando un terzo del totale delle partecipazioni e dei partecipanti. La figura sottostante presenta la distribuzione percentuale dei corsi erogati per tipo di argomento trattato con riferimento al numero di corsi erogati, ai partecipanti (teste) e al numero di adesioni (partecipazioni).

Figura 7 – Sottomisura 111.1: distribuzione percentuale del numero di corsi, dei partecipanti e delle partecipazioni per macrotipologia del corso



Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.4 Conclusioni e raccomandazioni

La formazione ha una portata trasversale e presenta interrelazioni e legami con tutte le altre misure del PSR e con tutti gli aspetti di gestione e sviluppo delle aziende agricole. La nutrita partecipazione ai corsi di formazione della misura 111 (il 14% del totale delle aziende piemontesi; in media ciascun operatore ha partecipato a 2 corsi) e la varietà dei temi dei corsi di formazione erogati, sicuramente, hanno inciso in maniera positiva sulla competitività delle aziende che vi hanno partecipato. Numerose sono state, infatti, le partecipazioni ai corsi di gestione aziendale, tecniche di marketing e diversificazione aziendale.

Inoltre, il PSR 2007-2013 ha dato anche particolare importanza agli aspetti di formazione ambientale e di sicurezza sul lavoro: oltre il 40% dei corsi verteva su argomenti di salvaguardia ambientale, gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali e il 16% dei corsi hanno avuto come oggetto la sicurezza sul lavoro. La possibilità di beneficiare di questi tipi di corsi ha innescato un miglioramento generale dell'azione del programma.

Tuttavia, alla luce delle informazioni a disposizione si richiama l'importanza di riuscire ad intercettare maggiormente gli operatori con più bassi livelli di scolarizzazione e focalizzare gli interventi sulle mutate esigenze del settore, anche attraverso un'analisi accurata dei fabbisogni formativi del sistema agricolo.